

***LA DIDATTICA DEI QUADRI DI CIVILTÀ': DALLA CIVILTÀ' DEL TEMPO
PRESENTE AL PASSATO DEL MONDO***

- 1. INCONTRO: Guardare e capire il mondo antico a partire dalla Civiltà del tempo presente.***
- 2. INCONTRO: Guardare e capire il mondo antico. I mediatori culturali per vedere e toccare il passato: i musei e i luoghi di conservazione della memoria.***
- 3. INCONTRO: Guardare e capire il mondo antico. I mediatori culturali per comprendere e rappresentare il passato: i testi storiografici.***
- 4. INCONTRO: Guardare e capire il mondo antico. Musei reali, musei virtuali. Per una didattica dei Q.D.C. Dalla storia a scala locale alla storia a scala mondiale.***

Guardare e capire il mondo antico a partire dalla Civiltà del tempo presente.



"IL NOVECENTO DEI B"

Storia di Nicola (1920) Storia di Clara ed Angelo (1930)

1921-1930 1931-1940

EVENTI POLITICI

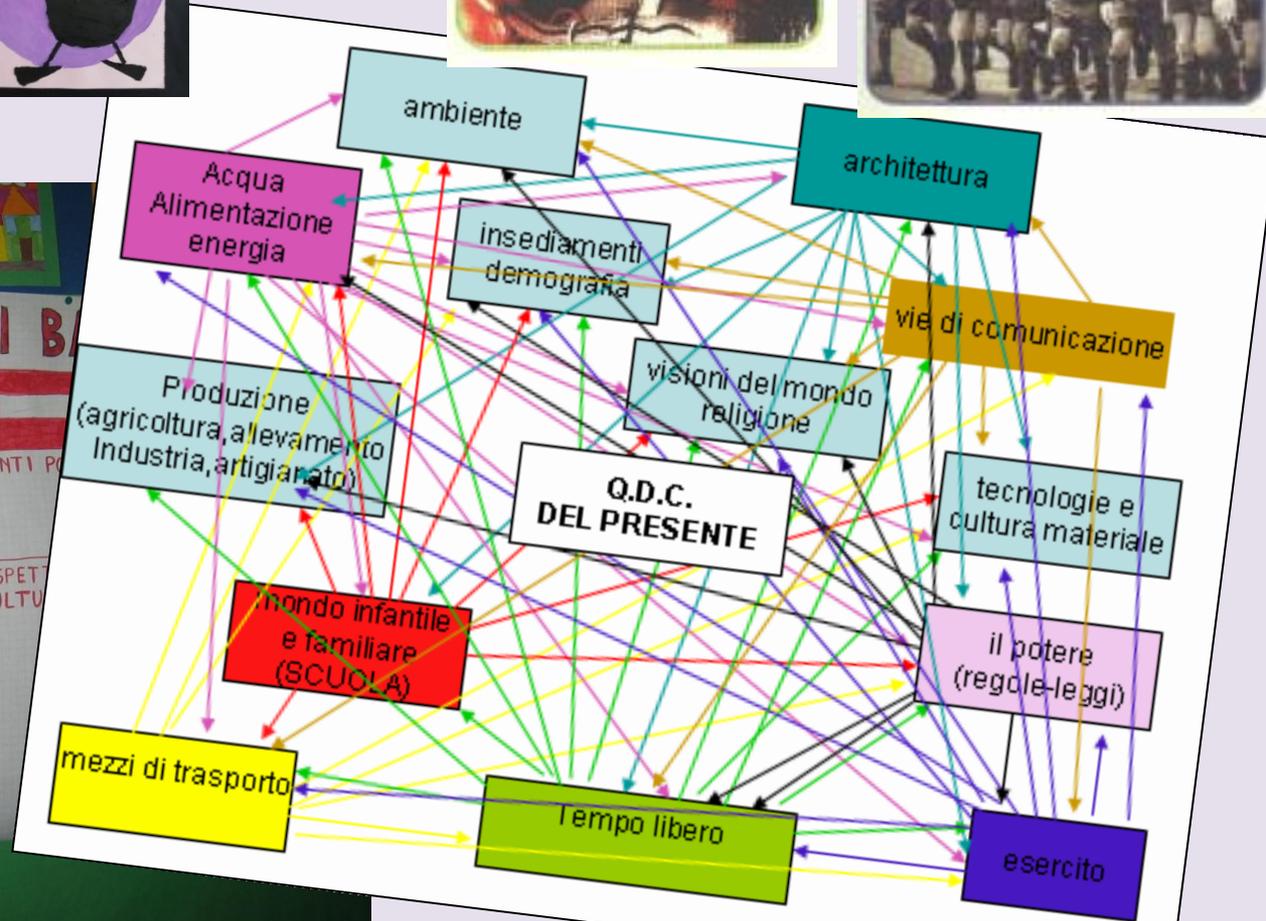
- FASCISMO
- FASCISMO
- NAZISMO
- 1933 - LEGGI RAZZIALI
- 1933 - LEGGI RAZZIALI

ASPETTI CULTURALI

TEMPI MODERNI

Stantio Olio

LA SINGOLARE COMEDIA



PER UN CURRICOLO DELLE COMPETENZE IN STORIA

CL. I

CL. II

CL. III

CL. IV - V

OPERAZIONI DI RICOSTRUZIONE DEL PASSATO

- Ricostruzione di fatti del passato immediato
- Ricostruzione dei fatti di una giornata scolastica e/o non, dei fatti di una settimana, di un mese, di un anno come insieme di 12 mesi
- Riconoscimento delle stagioni e rilevazione dei segni che le caratterizzano
- Costruzione progressiva del calendario
- Costruzione di script/copioni funzionali a costruire i primi elementi embrionali dei QDC (Concetti di alimentazione, agricoltura, commercio, tempo libero, oggetti d'uso, educazione...)

- Ricostruzione del periodo delle vacanze estive
- Ricostruzione del primo anno di scuola
- Ricostruzione del passato personale
- Costruzione di script/copioni funzionali a costruire i primi elementi embrionali dei QDC (Concetti di alimentazione, agricoltura, commercio, tempo libero, oggetti d'uso, educazione...)

- Ricostruzione del passato generazionale: genitori, nonni, bisnonni (albero genealogico)
- Scelta di uno o più temi del passato locale/sociale del '900 da indagare utilizzando anche fonti reperite in ambito familiare
- Costruzione del quadro di civiltà del presente, individuazione degli indicatori che lo caratterizzano e loro relazioni

- Costruzione di quadri di civiltà del passato a scala mondiale sempre partendo dal presente e possibilmente con agganci alla storia locale. Individuazione e descrizione degli indicatori caratterizzanti una civiltà. Comparazione tra QDC del passato e sempre con il QDC del presente
- Costruzione di mappe spazio-temporali di contemporaneità
- Scelta di uno o più temi del passato locale/sociale da indagare utilizzando fonti reperite sul territorio (testimonianze di eventi, momenti, figure significative presenti nel proprio territorio e caratterizzanti la storia locale)

CRONOLOGIA

Giorno, settimana, mese, anno, stagione, data

Ora, quinquennio, decennio

Secolo, generazione.
Primo approccio alla cronologia storica occidentale
prima/dopo Cristo

Cronologia storica occidentale
prima /dopo Cristo.
Altri sistemi cronologici

OPERAZIONI SULLE CONOSCENZE ESPERTE

- Elaborazione di didascalie
- Verbalizzazione di grafici temporali
- Lettura e analisi di semplici testi

Uso e analisi di testi storiografici finalizzati alla selezione delle conoscenze significative sia per quanto riguarda la costruzione dei Q.D.C. a scala mondiale sia per la ricostruzione di eventi, momenti, figure significative presenti nel proprio territorio e caratterizzanti la storia locale.

- TRISAVOLI
- BISONNI
- NONNI
- GENITORI
- BAMBINI



→ FONTI VISIVE

→ CRONOLOGIA

← GENERAZIONI

ANTENATI

DISCENDENTI

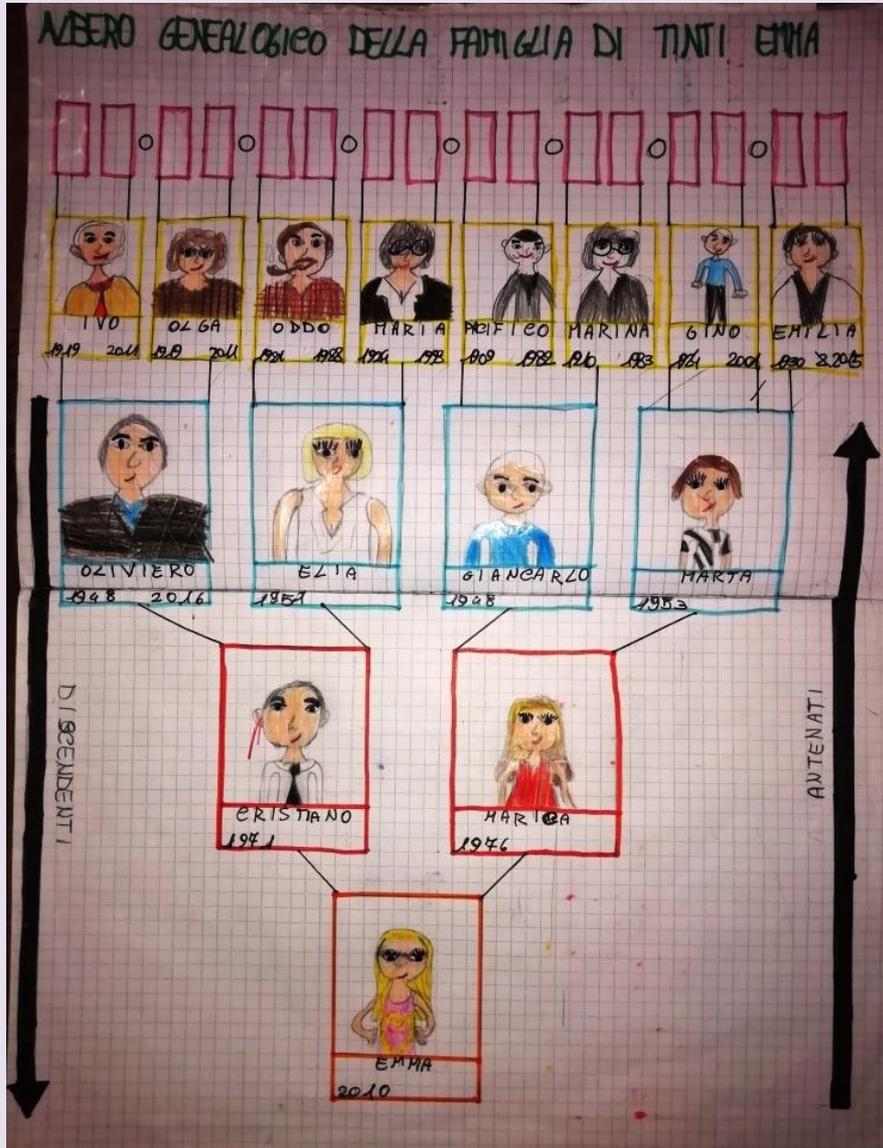
OPERAZIONI SULLE FONTI VISIVE

Quali informazioni sul passato possiamo ricavare dall'osservazione dell'albero genealogico della famiglia di Emma Tinti?



DISCUSSIONE CON I BAMBINI DELLE CLASSI 3C 3D

Quali informazioni sul passato possiamo ricavare dall'osservazione dell'albero genealogico della famiglia di Emma Tinti?



L'albero genealogico ci fa vedere le generazioni passate, i nostri antenati. Possiamo calcolare quanti anni sono vissute le persone. Le date ci indicano anche i secoli in cui sono vissute: nel diciannovesimo secolo (XIX), nel ventesimo (XX) o nel ventunesimo (XXI).

I trisavoli, per esempio sono nati tutti (tranne uno) nell' ottocento.

Troviamo informazioni sui nomi. Per esempio nell'ottocento e all'inizio del novecento andavano di moda dei nomi (tipo Pacifico) che oggi non vanno più di moda. Altri sono tornati di moda nel tempo.

Le fotografie dei trisavoli e dei bisnonni sono in bianco e nero, sono scure, un po' sfocate perché le fotocamere non erano così sofisticate. Avevano anche sfondi diversi e le cornici erano spesso ovali, magari disegnate. Poi sono arrivate le foto a colori perché nel tempo la tecnologia è avanzata. Oggi le macchine fotografiche digitali stampano a colori, fanno effetti speciali, sono meno ingombranti. Si sono evolute. In passato gli strumenti tecnologici non erano ad alta definizione.

Da una generazione all'altra cambiano le mode dei vestiti. Mi è venuto in mente guardando i trisavoli che avevano vestiti scuri. L'abbigliamento è curioso, è diverso da oggi. Gli antenati indossano cose che oggi non vediamo o che sono cambiate di moda: i cappelli, le giacche, le cravatte, gli occhiali, le collane, le borse, gli orologi, le pipe. I trisavoli non avevano pantaloni attillati ma larghi, gli uomini portano tutta giacca, camicia e cravatta. Le donne in passato non portavano i pantaloni.

Oggi le persone sono più scollate nel vestirsi, i trisavoli erano più coperti. Cambia lo stile ma alcune mode ritornano. Per esempio, Oddo che è un bisnonno, ha una camicia a scacchi come quella di Pavel. Dai vestiti si può anche capire se qualcuno aveva un lavoro importante come Carboni Ermenegildo.

Anche i capelli e le acconciature cambiano. Cambia lo stile. I capelli non si coloravano con colori vivaci, oggi sì.

In passato le persone avevano uno sguardo più serio e severo. Gli antenati più antichi si sistemavano meglio quando dovevano fare una foto. Sono tutti in posa. Se c'erano poche macchine fotografiche forse si facevano poche foto e solo nelle occasioni importanti. Oggi nelle fotografie le persone sono più disinvoltate, fanno anche la linguaccia perché le foto si possono cancellare.

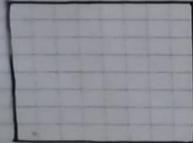
Dalle foto si possono notare anche gli sfondi e vedere come erano fatte le cose nel passato. Le fotografie sono fonti visive che ci permettono di vedere le generazioni passate, possiamo vedere le persone e anche le cose che non abbiamo mai visto. Possiamo anche leggere le relazioni di parentela tra i vari personaggi.

LINEA DEL TEMPO DEL "IL NOVECENTO DEI BAMBINI"



VENTESIMO (XX) SECOLO - IL '900

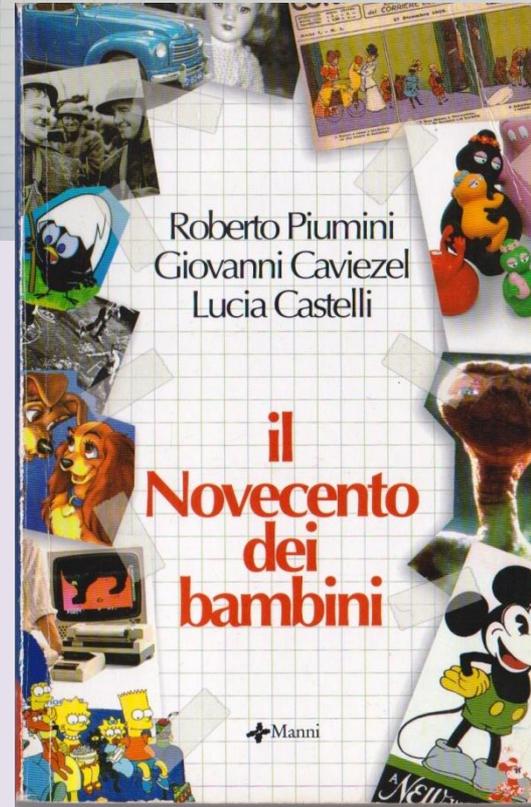
LEGENDA:



= 10 ANNI = UN DECENNIO

Il Novecento dei bambini

di Roberto Piumini

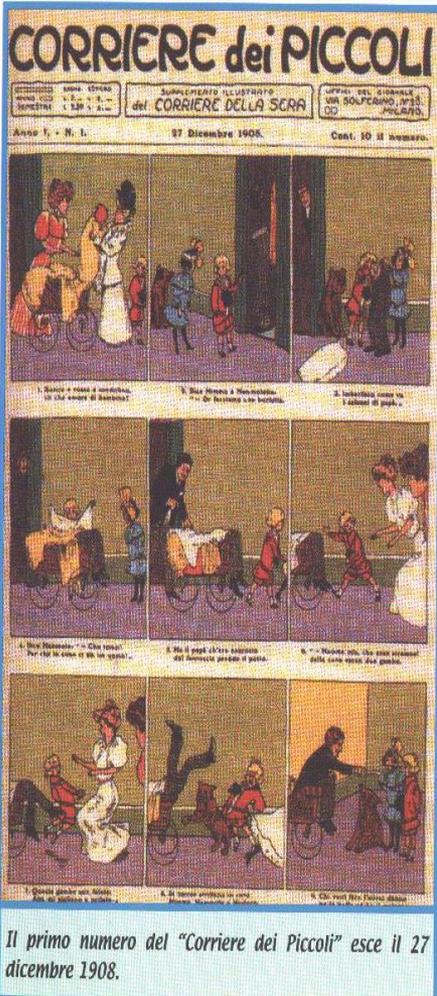




Michele

1901-1910

<https://www.youtube.com/watch?v=Int0HC583Yg>



CULTURA



Bastano due legni, un po' di tela e un lungo spago per costruirsi il proprio aquilone. **TEMPO LIBERO**



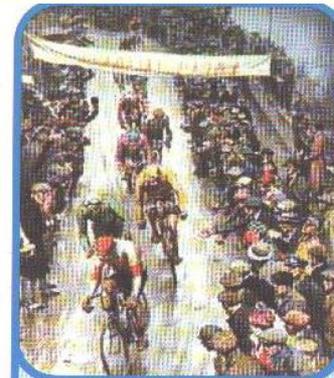
Comincia l'uso di villeggiare al mare. Molti stanno sulla spiaggia vestiti, ma qualche ragazza indossa coraggiosamente il costume "che fa vedere le gambe".

TEMPO LIBERO



Molti sono gli emigranti in partenza per un lungo viaggio in cerca di lavoro.

ECONOMIA



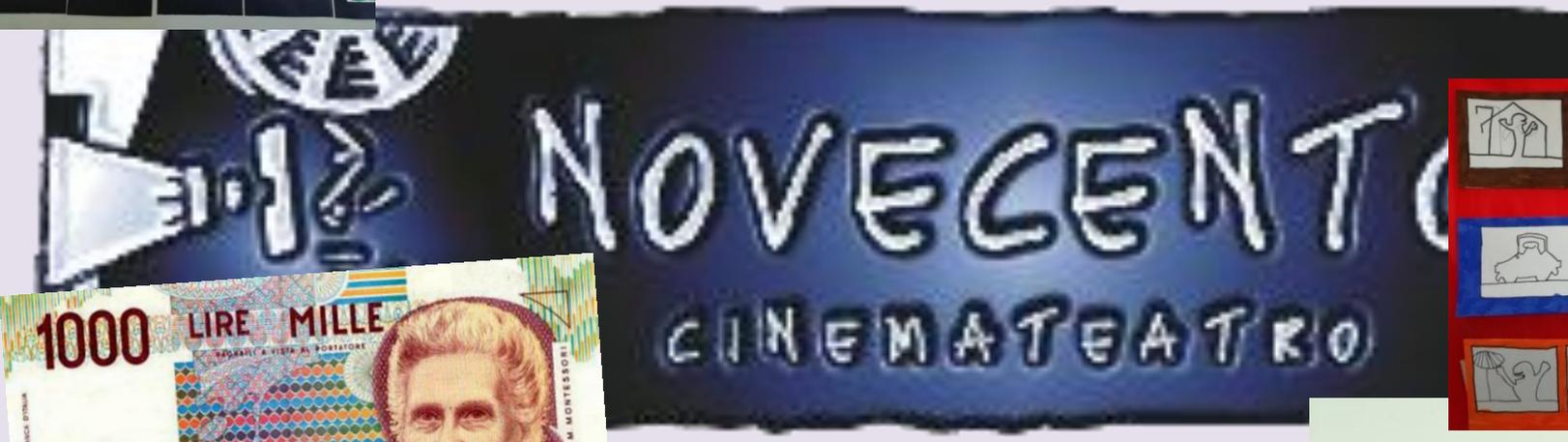
È il tempo delle prime gare ciclistiche, che appassionano i ragazzi e i giovani. Ma soltanto pochi possono permettersi di comprare una bicicletta. Nel 1909 nasce il Giro d'Italia, organizzato dalla "Gazzetta dello Sport".

SPORT

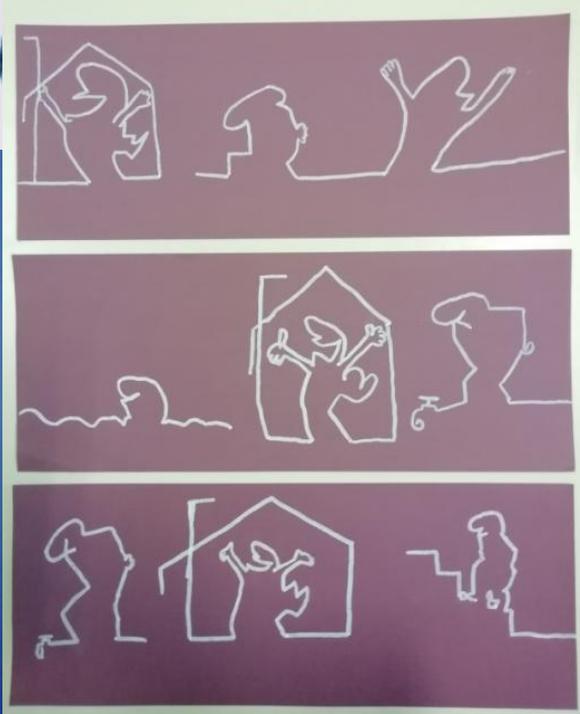
<https://www.youtube.com/watch?v=Int0HC583Yg>



ATTRAVERSARE IL 900 CON LE FONTI FILMICHE E CON L'ARTE



T I S A L



QUALI STORIE?

■ LAVORO (ECONOMIA)

■ CULTURA E ISTRUZIONE

■ RELIGIONE

■ SPORT E TEMPO LIBERO

■ SANITÀ

■ SCIENZA E TECNOLOGIA

■ POLITICA

■ MEZZI DI TRASPORTO

■ ARCHITETTURA

■ ALIMENTAZIONE

■ AMBIENTE

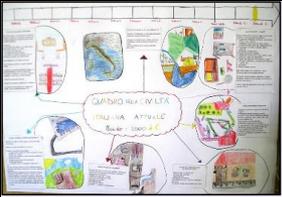
■ ABBIGLIAMENTO

■ ENERGIA

Q.D.C. E INDICATORI DI CIVILTÀ'

Un quadro di civiltà è la descrizione dei tratti caratterizzanti un popolo o anche di un piccolo gruppo umano in un dato periodo e in un ambiente ben delimitato. Gli indicatori di civiltà costituiscono i sottotemi che devono essere descritti per identificare una civiltà.

(M.T. Rabitti, *Descrivere le Civiltà*, Ed Junior)



CONVERSAZIONE CON I BAMBINI DELLA CLASSE 3°C

COS'È UNA CIVILTÀ'?

La civiltà è un popolo di una città, di un paese, di un territorio, insomma. Vuol dire vivere in un territorio e in ogni territorio c'è una civiltà diversa.

Civiltà significa essere educati perché la parola civile significa educato. In una civiltà infatti bisogna portare rispetto per tutti, aiutare il prossimo, rispettare le regole e quindi le leggi della civiltà in cui si vive. Per esempio aiutare chi è in difficoltà con la lingua. Rispettare le diversità e le tradizioni diverse tra le persone: come mangiano, come si vestono e il colore della pelle. Il rispetto riguarda anche l'ambiente, e gli altri luoghi o paesi di provenienza delle persone.

Civiltà vuol dire essere in pace con gli altri paesi, essere solidali e aiutare chi è più povero.

E NOI, IN QUALE CIVILTÀ' SIAMO?

Noi viviamo in una civiltà moderna che rispetto al passato si è evoluta. Ora siamo in una civiltà in pace...per ora.

Noi viviamo in Europa e quindi siamo nella civiltà europea; per esempio per pagare usiamo una moneta unica: l'euro. La nostra civiltà è quella del tempo presente (inizio del XXI secolo).

Possiamo raccontare la nostra civiltà attraverso la tecnologia evoluta, l'ambiente che è cambiato rispetto al passato. Anche l'architettura è diversa, sono cambiati i mezzi di trasporto, le leggi e la politica. Oggi, per esempio, non ci sono le leggi razziali.

Nella nostra civiltà la scienza è avanzata e oggi sappiamo cose che nel passato non si conoscevano. Per esempio abbiamo le medicine per curarci al posto delle erbe. Pure noi ci siamo evoluti.

Oggi ci alimentiamo con cibi diversi e sono cambiati anche i lavori (per esempio in passato c'era chi portava a casa il latte, oggi non c'è più). Anche i servizi sono importanti (servizi dei trasporti, servizi televisivi, servizi di hotels, servizi di sicurezza, servizi telefonici...).

Nella nostra civiltà sta cambiando anche il clima.

Anche i giochi sono diversi e pure gli animali domestici. In passato gli uomini tenevano il cane e il gatto, oggi anche gli animali esotici (a volte anche il leone!).

DEFINIRE IL NOSTRO TEMPO IL DECENNIO NEL QUALE CI TROVIAMO LA NOSTRA CIVILTÀ'



CONVERSAZIONE CON I BAMBINI DELLA CLASSE 3°D

COS'E' UNA CIVILTÀ'?

Una civiltà è dove ci stanno delle persone, un paese, una città, uno stato o forse anche il mondo intero.

Dove ci sono persone che vivono pacificamente perché la parola civiltà mi fa ricordare CIVILE.

Una civiltà è dove ci sono le abitazioni, gli hotel, i negozi e dove le persone lavorano. Le persone ci vivono civilmente e rispettano le regole e quindi le leggi. Secondo me sono solidali.

In una civiltà ci si deve vivere bene, deve essere educata ed ecologica.

Secondo me la civiltà è dappertutto tranne dove c'è la guerra.

Una civiltà è quando si rispettano le religioni e la libertà di scelta. Un popolo deve fare quello che gli sembra giusto fare (e non quello che gli pare) sempre rispettando le leggi.

La libertà è anche uscire dal proprio Paese rispettando le regole del nuovo Paese.

E NOI, IN QUALE CIVILTÀ' SIAMO?

Se penso alle civiltà penso alle civiltà antiche, vecchie o distrutte. Mi vengono in mente le civiltà del passato.

Ma la nostra civiltà oggi è molto ricca e tecnologicamente avanzata.

Ovvio, anche noi siamo in una civiltà e quindi dobbiamo rispettare le regole.

Siamo in una civiltà che ha molti aspetti: l'economia, la religione, la politica...

Nella civiltà in cui vivo, posso andare in biblioteca, prendo un libro, lo leggo: quella è cultura. Vado a scuola, quella è istruzione.

La civiltà è dentro un ambiente. Noi siamo in uno Stato che è dentro l'Europa.

Noi siamo in Europa nella CIVILTÀ' DEL PRESENTE del XXI secolo. La nostra civiltà ha certe caratteristiche.

Ai nostri figli, se vogliamo farli, potremo raccontare la civiltà del nostro tempo e come si viveva.

Sanò 2 ottobre 2014

LA CIVILTÀ DEL MIO PRESENTE.

Al termine della nostra conversazione abbiamo stabilito che noi viviamo in una **CIVILTÀ** che chiameremo **CIVILTÀ DEL TEMPO PRESENTE**.

Consideriamo il tempo presente l'inizio del **XXI SECOLO**.

Il nostro spazio di riferimento è l'**EUROPA**.

Abbiamo definito **CIVILTÀ** la descrizione di come si vive in un certo **TEMPO** e in un certo **SPAZIO**.

Abbiamo poi individuato gli elementi fondamentali per descrivere la nostra **CIVILTÀ**.

Li chiameremo **INDICATORI DI CIVILTÀ**.

Questi sono gli indicatori emersi dalla nostra discussione:

ABBIGLIAMENTO (VESTITI, CAPELLI, DECORAZIONE CORPO, LAVORO)

SANITÀ (PERSONE, COSE, LUOGHI, DIRITTI).

ALIMENTAZIONE (CIBO, PRODUZIONE, PROBLEMI ALIMENTARI).

TECNOLOGIA E SCIENZA (INVENZIONI, INFORMATICA, SCOPERTE)

ENERGIA (LUCE, ACQUA, PETROLIO, SOLE, GAS, VENTO).

CULTURA E ISTRUZIONE (SCUOLA, LUOGHI, OGGETTI, LAVORO, DIRITTI).

ARCHITETTURA (CASE, CITTÀ, MONUMENTI, STRADE, EDIFICI).

RELIGIONE (LE RELIGIONI, LIBERTÀ RELIGIOSA, I LUOGHI).

ECONOMIA (IL LAVORO, I SOLDI, COMMERCIO, PROBLEMI).

POTERE (LEGGI, PRESIDENTE, RE, CLASSI SOCIALI, SINDACO, GUERRE).

GIOCO E TEMPO LIBERO (LUOGHI, LE PERSONE, I GIOCHI)

POSTER DELLA CIVILTÀ' DEL PRESENTE DEI BAMBINI



ABBIGLIAMENTO

SANITÀ

RELIGIONE

SCIENZA E
TECNOLOGIA

ALIMENTAZIONE



XXI SEC.

**CIVILTÀ-DEL
TEMPO-PRESENTE**

AMBIENTE

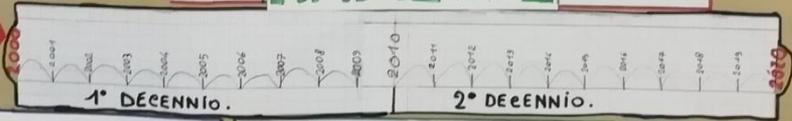


ENERGIA

MEZZI di
TRASPORTO



CULTURA E
ISTRUZIONE



SPORTE
TEMPO LIBERO



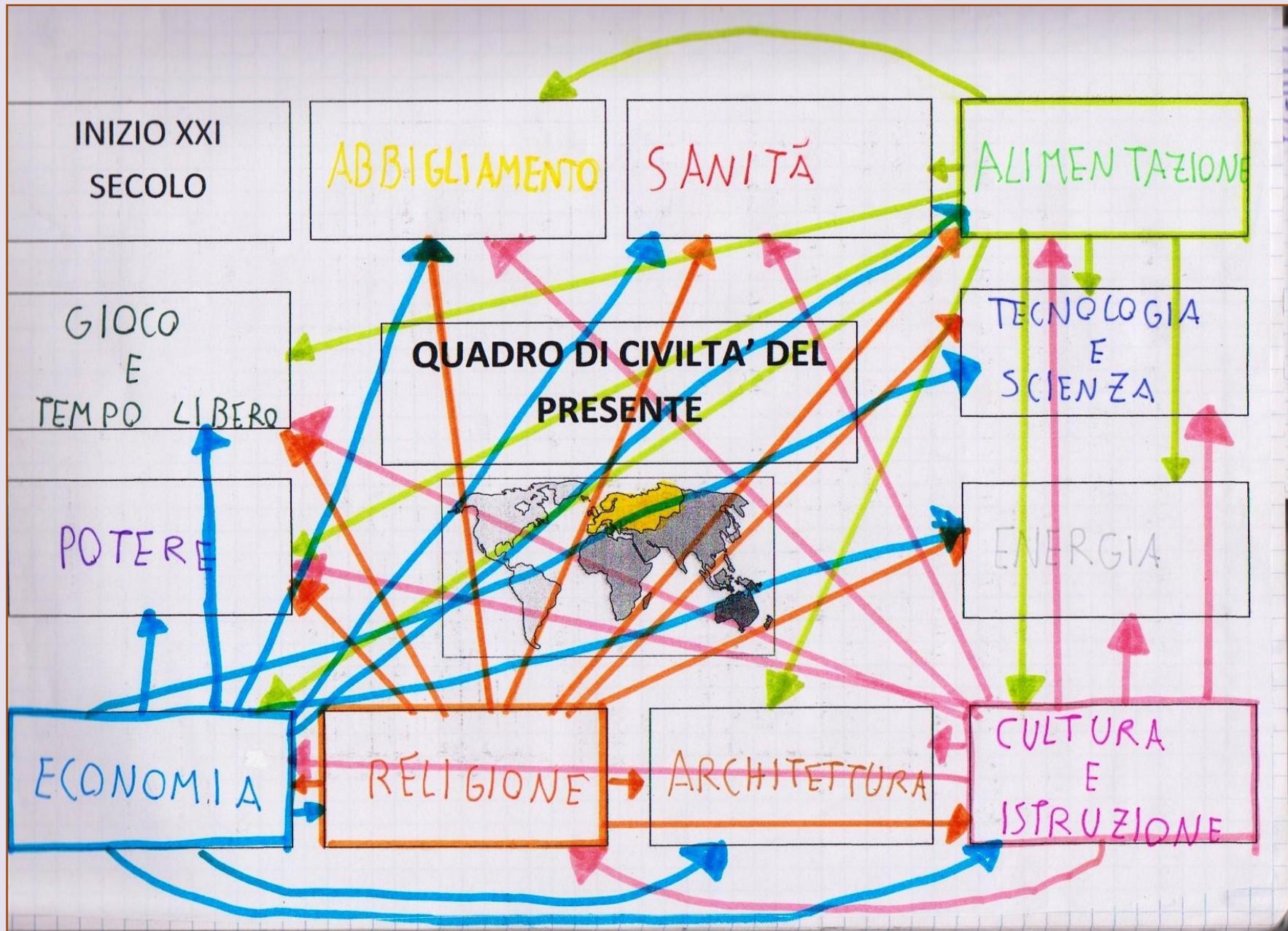
ARCHITETTURA

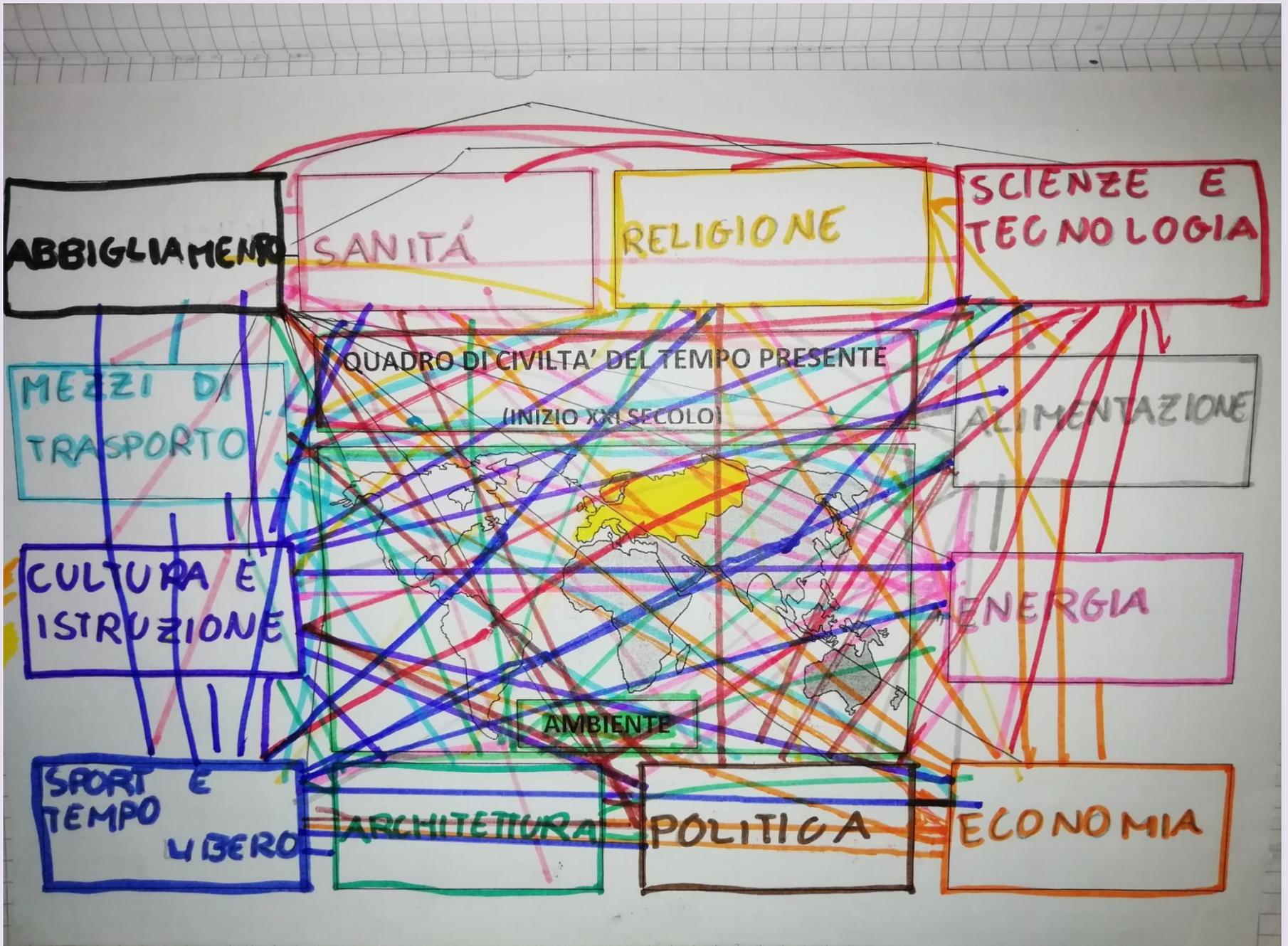


POLITICA



ECONOMIA





7-03-2019

INDAGINE: PERCHÉ SIAMO NEL XXI SECOLO?

DALLA NOSTRA CONVERSAZIONE SONO EMERSE 3 IPOTESI. SECONDO NOI XXI SECOLI FA...



OLIVER
ALEXANDRO
OLGA
MICHELANGELO

SOFIA.B
LINDA

ALESSANDRO
REBECCA/10
MICHELE
ANNA
VANESSA
MALAK
DAVIDE
ERGI
ANTONIO
CRISTIAN
SOFIA.D
DENISE



NASCE GESU' CRISTO

CREAZIONE DELL'UNIVERSO

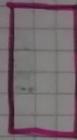
COMPAGNONO I PRIMI UOMINI SULLA TERRA

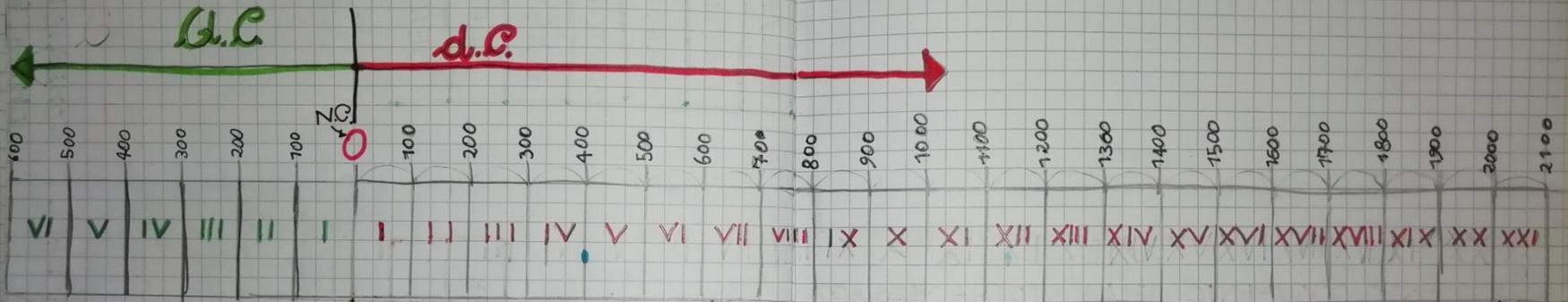
INDAGINE

- 4 NASCE GESU' CRISTO
- 2 CREAZIONE DELL'UNIVERSO
- 12 COMPAGNONO I PRIMI UOMINI SULLA TERRA

PERCHE SIAMO NEL 21 SECOLO IPOTESI 3

RAPPRESENTIAMO XXI SECOLI DI STORIA

 = 1 SECOLO = 100 ANNI



622

ANNO 011
PER I MUSSULMANI



2019



QUADRI DI CIVILTÀ'

modulo iniziale 1

A partire dalle esperienze dei bambini si costruisce il quadro di civiltà in cui i bambini vivono (ad es. il qdc occidentale all'inizio del XXI secolo). Esso serve a formare il modello di base della conoscenza, il termine di comparazione costante ed esplicito, i **nuclei concettuali**, la terminologia di partenza, il modello testuale

Da I quaderni di Clio92 N°7

QUADRI DI CIVILTA'

modulo iniziale 2

Si sintetizzano le informazioni nel **poster**;
gli scolari imparano a ridurre all'essenziale le informazioni,
a sistemarle con immagini e didascalie,
a rilevare le relazioni tra i diversi aspetti tematizzati

Da I quaderni di Clio92 N°7

QUADRI DI CIVILTÀ'

modulo iniziale 3

Si costruiscono alcuni qdc di civiltà diverse, compresenti sulla Terra, contemporaneamente a quella in cui il bambino vive.

Ad es., un popolo nomade, uno di un popolo prevalentemente agricolo e ad agricoltura non tecnologicamente avanzata e, ancora, un quadro di predatori e raccoglitori.

L'ambito in cui collocare tali percorsi può essere quello geografico e degli studi sociali.

La conoscenza di una pluralità di qdc arricchisce e articola i nuclei concettuali, la terminologia e la gamma delle conoscenze

Ogni qdc viene a sua volta sistemato in un poster

Da I quaderni di Clio92 N°7

QUADRI DI CIVILTÀ'

modulo iniziale 4

Si comparano i qdc **diversi e contemporanei** per mettere in evidenza differenze ed analogie.

Si fonda così la **capacità comparativa**, la quale fa rendere conto che nello stesso periodo possono coabitare sulla Terra gruppi umani che hanno elaborato differenti forme di rapporto con l'ambiente e differenti forme di vita collettiva;

si formulano domande che proiettano verso il passato.

Da I quaderni di Clio92 N°7

COME LEGITTIMARE IL PERCORSO

DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012:

I due poli temporali, il passato e il presente, devono entrambi avere il loro giusto peso nel curriculum ed è opportuno che si richiamino continuamente.

Uso delle fonti

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (linea temporale ...).

Strumenti concettuali

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

Produzione scritta e orale

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

UN ALUNNO E' COMPETENTE :

1. Se pensa alla storia come luogo dei saperi in cui le **procedure, le conoscenze e gli strumenti** sono utilizzabili per conoscere e interpretare le questioni del passato
2. Se pensa alla storia come luogo dei saperi in cui le **procedure, le conoscenze e gli strumenti** sono utilizzabili per conoscere e interpretare le questioni del mondo contemporaneo
3. Se usa **procedure, conoscenze e strumenti** per risolvere situazioni inedite
4. Se usa **procedure, conoscenze e strumenti** per acquisire nuove conoscenze anche in modo autonomo in tutto il corso della sua vita

LE OPERAZIONI COGNITIVE

TEMATIZZAZIONE :

- Individuazione di un tema collocato in uno spazio e in un tempo
- Riaggiustamento dello schema tematico in rapporto alle fonti
- Individuazione di sottotemi e loro relazioni

FONTIZZAZIONE :

- Capacità di incrociare le fonti, metterle in serie, metterle in relazione tra di loro e con il contesto
- Capacità di produrre informazioni dirette, inferenziali, mancanti
- Capacità di critica delle informazioni
- Capacità di critica della fonte

TEMPORALIZZAZIONE :

- CRONOLOGIA (datazione ,unità cronologiche alla base della comprensione del passato)
- La comprensione della cronologia richiede però l'applicazione degli operatori temporali di base: SUCCESSIONE, CONTEMPORANEITA', DURATA, PERIODO, CONGIUNTURA, CICLO

CLASSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI IN MUTAMENTI E PERMANENZE

CLASSIFICAZIONE DEI FATTI IN EVENTI

PROBLEMATIZZAZIONE:

- Porre domande pertinenti
- Rimettere in discussione fenomeni messi in luce durante la ricostruzione

COMUNICAZIONE:

- Trasformare i risultati della ricerca in un modello comunicativo
- Non coincide solo con la verbalizzazione
- Scrivere la storia nella triplice forma: descrittiva, narrativa, argomentativa
- Varie modalità di comunicazione : grafici, mostra, audiovisivo